



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ *Oinochoè*

L'*oinochoè* è stata rinvenuta presso la necropoli fenicio-punica di *Sulky*, all'interno di una tomba non nota. L'orlo era spezzato ed è stato ricomposto (figg. 1-2).

Si tratta di una brocca caratterizzata da un orlo trilobato, cioè con tre lobi, collo distinto e corpo ovoidale destinata a contenere liquidi, ed esattamente il vino, da quanto suggerisce l'etimologia del nome composto dal termine *Oinos* (vino) e dal verbo *cheo* (verso).





Fig. 1 - L' *Oinochoè* di Sulky con decorazione a palmette (foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 2 - *Oinochoè di Sulky*. Particolare della brocca (foto di Unicity S.p.A.).





Fig. 3 - *Oinochoè di Sulky* (foto di Unicity S.p.A.).

L'*oinochoè* di *Sulky* può essere datata tra la fine del VI e il V sec. a.C., poiché dal momento della conquista cartaginese della Sardegna e per tutto il IV sec. a.C., l'unica ceramica greca d'importazione utilizzata nei centri punici era quella attica, cioè quella prodotta ad Atene e nella regione dell'Attica (fig. 3). In precedenza, e cioè a partire dalla seconda metà del VII sec. a.C., le preferenze dei Fenici si erano indirizzate verso il bucchero, tipica ceramica

a pasta nera prodotta nelle città dell'Etruria; durante la seconda metà del VI sec. a.C., invece, l'interesse dei Fenici era rivolto ai prodotti ceramici della Grecia orientale e di Corinto¹.



Fig. 4 - *Oinochoe* rinvenuta a Rodi, VII sec. a.C. Museo del Louvre, Parigi
(da http://it.wikipedia.org/wiki/Oinochoe#/media/File:Oinoche_Camiros_fantastic_Louvre_A318.jpg).

Questa tipologia di ceramica è stata rinvenuta soprattutto nelle tombe, ma è nota anche dall'abitato di *Sulky*, ed è estremamente diffusa in Sardegna².

Esistono diverse varianti all'interno della medesima tipologia, ma in ogni caso le *oinochoai* erano dei contenitori per il vino che riportavano al simposio greco svolto in ambito

¹ BARTOLONI 2007, p. 77.

² UNALI 2010, p. 1230, nota 13.

funebre, probabilmente assimilabile all'antico banchetto rituale orientale chiamato *mar-zeah*, in cui il vino era un elemento importantissimo, in grado di avvicinare alla divinità, e le cui radici nella cultura del Vicino Oriente sono antichissime, legate al culto degli eroi e dei re³. Oltre al forte valore simbolico, la presenza di tali forme vascolari indica anche uno *status* sociale elevato, poiché si tratta di oggetti di lusso che non tutti potevano permettersi.

³ BERNARDINI 2004, pp. 132-133.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARTOLONI 2007 P. BARTOLONI, *Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco*, Sassari 2007.
- BERNARDINI 2004 P. BERNARDINI, *I roghi del passaggio, le camere del silenzio: aspetti rituali e ideologici del mondo funerario fenicio e punico di Sardegna* in *Actas del III Seminario Internacional sobre Temas Fenicios* (Guardamar del Segura, 3-5 de mayo 2002), Alicante 2004, pp. 131-169.
- UNALI 2010 A. UNALI, *Sulky: la ceramica attica a vernice nera* in M. MILANESE, P. RUGGERI, C. VISMARA (a cura di), *Atti del XVIII Convegno Africa Romana (Olbia, 11-14 dicembre 2008)*, Roma 2010, pp. 1227-1240.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a